

L'AQUILA: TURISMO, "REGIONE ASSENTE, COMUNE SI ORGANIZZA"

13 Agosto 2012

L'AQUILA - "Come ogni estate si registrano dati negativi nel settore turistico e lamentele degli operatori turistici sul calo di presenze e sul turismo mordi e fuggi".

A scrivere è l'assessore comunale con delega al turismo Lelio De Santis.

"La verità è che da anni manca una seria politica di sviluppo del turismo ed una vera e propria strategia di promozione territoriale. Il settore del turismo infatti, vive di improvvisazione e solo dell'attivismo degli operatori privati. I pochi fondi della Regione Abruzzo prendono la via del mare e, quelli destinati a L'Aquila e ai Comuni del Cratere, tardano ad arrivare. I bandi regionali relativi al co-marketing territoriale e ai Dmc (destination management company), che inizialmente dovevano uscire ad agosto, sono stati rinviati a settembre, a stagione finita".

"È ora di pensare ad un nuovo progetto di sviluppo turistico che esprima una governance condivisa e un programma che duri tutto l'anno.

Il Comune dell'Aquila sta lavorando a questo progetto coinvolgendo Comuni, imprenditori e operatori affinché si riuniscano diversi turismi, religioso, culturale e naturalistico e, affinché si valorizzino le sinergie locali e le attrattività territoriali".

"Si tratta di mettere insieme la storia, la vocazione artistica dell'Aquila e il nostro patrimonio naturalistico come quello del Gran Sasso, delle Grotte di Stiffe e dell'albergo diffuso di Santo Stefano".

"A breve saranno attuate due idee progettuali. Il primo progetto multiforme, culturale e naturalistico, sarà promosso anche sui mercati nazionali e internazionali e, a riguardo, sono state contattate le ambasciate dei Paesi Europei che hanno già dato ampia disponibilità. Il secondo progetto è dedicato invece al turismo religioso e alla Perdonanza Celestiniana. Sarà sviluppato con il programma, già in fase avanzata, del Percorso del Perdono, lungo la catena appenninica da Assisi a San Giovanni Rotondo. Un progetto tanto religioso, quanto soprattutto di marketing turistico che, ricalcando le antiche vie dei tratturi, e dei pellegrinaggi medievali, congiunge in un percorso tematico-cronologico i luoghi della dorsale appenninica, permeati della vita e della spiritualità di Papa Celestino V".

"La nostra volontà è quella di dar vita ad un programma di promozione turistica importante, ad un nuovo sviluppo interno del territorio, mirando ad implementare la rete dei collegamenti verso la nostra Provincia e puntando su nuove idee e proposte, passando dalle polemiche ai fatti".